



Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



A.S.P. N.9

DISTRETTO SOCIO – SANITARIO N. 55
COMUNE DI ALCAMO - CALATAFIMI SEGESTA - CASTELLAMMARE DEL
GOLFO - A.S.P. N. 9 DISTRETTO SANITARIO

CITTÀ DI ALCAMO

Comune Capofila

DIREZIONE 6 – AREA 1

“Servizi Sociali alla Persona – Servizi Socio – Sanitari Distrettuali”

DISCIPLINARE DISTRETTUALE
PER L’ACCREDITAMENTO
DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER
L’EROGAZIONE DI SERVIZI
SOCIOASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI

Approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 02/04/2026

ART. 1	3
ISTITUZIONE DELL'ALBO DISTRETTUALE DI ACCREDITAMENTO	3
ART. 2	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ART. 3	3
AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 4	4
OGGETTO E FINALITÀ DEL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO	4
ART. 5	4
STRUTTURA DELL'ALBO E AREE DI INTERVENTO	4
ART. 6	5
SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO	5
ART. 7	6
GRUPPO DI LAVORO	6
ART. 8	7
TENUTA E AGGIORNAMENTO DELL'ALBO	7
ART. 9	7
DECADENZA	7
ART. 10	7
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI	7
ART. 11	9
OBBLIGHI DEI SOGGETTI ACCREDITATI	9
ART. 12	9
FIGURE PROFESSIONALI	9
ART. 14	11
NORME FINALI	11

Art. 1

Istituzione dell'Albo Distrettuale di Accreditamento

1. Il presente disciplinare definisce i principi, i criteri organizzativi e le modalità operative per la costituzione dell'Albo Distrettuale degli Enti del Terzo Settore accreditati per l'erogazione di servizi socioassistenziali e Socio-Sanitari a favore di persone e famiglie residenti nei Comuni appartenenti al Distretto Socio-Sanitario n. 55.
2. Il procedimento di accreditamento è attuato dal Comune di Alcamo, in qualità di Comune capofila del Distretto Socio-Sanitario n. 55, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 2

Riferimenti normativi

1. Le principali norme che disciplinano gli interventi socio-assistenziali ed il ricorso all'accREDITAMENTO sono le seguenti:
 - La L.R. Sicilia n. 22 del 09/06/1986 *“Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia”*;
 - L. 104 del 05/02/1992 *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap”*;
 - La L. 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
 - Il D.P.C.M. 30/03/2001 *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”*;
 - Il D.P.R.S. 04/11/2002 *“Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Siciliana”*;
 - Il Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 *“Codice del Terzo settore”*;
 - La Legge n. 381 del 08/11/1991 *“Disciplina delle cooperative sociali”*;
 - La Legge n. 266 11/08/1991 *“Legge-quadro sul volontariato”*;
 - Il Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 11/2017”*;
 - La Delibera A.N.A.C. n. 32 del 20/01/2016 con oggetto: *“Determinazione Linee Guida per l'affidamento dei servizi a Enti del Terzo Settore e alle Cooperative Sociali”*;
 - La Delibera A.N.A.C. n. 382 del 27/07/2022 di approvazione delle Linee Guida n. 17 *“Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”*;

Art. 3

Ambito di applicazione

1. L'ambito territoriale in cui operano i soggetti accreditati coincide con il Distretto Socio-Sanitario n. 55 di cui fanno parte il Comune di Alcamo, il Comune di Castellammare del Golfo ed il Comune di Calatafimi-Segesta ed a cui partecipa l'Azienda Sanitaria Provinciale n. 9 di Trapani.

Art. 4

Oggetto e Finalità del sistema di accreditamento

1. L'accREDITamento costituisce lo strumento attraverso il quale il Distretto Socio-Sanitario n. 55 individua e qualifica i soggetti appartenenti al Terzo Settore che possono erogare servizi e interventi sociali e Socio-Sanitari finanziati mediante risorse pubbliche.
2. L'istituto dell'accREDITamento mira da un lato a regolare l'ingresso nel mercato dei soggetti che intendono erogare servizi per conto del pubblico attraverso la determinazione delle tariffe e l'emissione di Voucher e dall'altro ad implementare un processo di promozione e miglioramento della qualità dei servizi attraverso "l'obbligo", da parte dei soggetti erogatori, di garantire livelli strutturali ed organizzativi previsti dall'accREDITamento diventando, in questo modo, uno degli strumenti principali con cui si persegue il miglioramento della qualità.
3. Il sistema di accREDITamento garantisce una maggiore flessibilità nella costruzione dei piani assistenziali individuali e familiari, sia per la libera scelta da parte della persona, prevista anche dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", che per la valorizzazione complessiva degli attori sociali territoriali con conseguente incremento dei livelli qualitativi dei servizi erogati.
4. In particolare, il sistema dell'accREDITamento dei servizi alla persona, tramite l'offerta plurale di fornitori di servizi qualificati con livelli di professionalità adeguati al raggiungimento di elevati standard qualitativi, tecnici e relazionali, nasce al fine di:
 - assicurare livelli essenziali di assistenza uniformi su tutto il territorio del Distretto Socio-Sanitario n. 55;
 - realizzare progetti di sostegno personalizzati, nel rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita, sulla base di un ventaglio differenziato di opportunità;
 - porre la persona ed il nucleo familiare al centro del sistema di servizi;
 - valorizzare il ruolo attivo della persona, consentendo la libera scelta dell'ente erogatore
 - collegare la qualità dei servizi alla qualità del lavoro in un'ottica di sviluppo locale;
 - assicurare un uso ottimale delle risorse impiegate;
 - assicurare un sistema di valutazione delle prestazioni dei soggetti erogatori;
 - ammodernare il sistema di gestione dei servizi alla persona e lo sviluppo dell'offerta territoriale;
 - favorire la presenza di una pluralità di soggetti qualificati per l'erogazione dei servizi alla persona;
 - garantire standard qualitativi elevati delle prestazioni;
 - promuovere trasparenza e parità di trattamento tra gli operatori economici.
5. L'accREDITamento consente l'iscrizione nell'Albo distrettuale degli enti qualificati ma non costituisce titolo automatico per l'assegnazione di risorse pubbliche.

Art. 5

Struttura dell'Albo e aree di intervento

1. L'Albo distrettuale è articolato nelle seguenti **aree tematiche di intervento**:
 - a) Famiglie, Minori e Anziani;
 - b) Disabilità e Non Autosufficienza;
 - c) Povertà ed esclusione sociale;Gli interventi attivabili all'interno delle suddette Aree sono i seguenti:

N.	Aree Tematiche	Servizi
1	Famiglie, Minori e Anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza Educativa Domiciliare; • Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; • Attività coordinate e finalizzate a garantire la realizzazione di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione; • Assistenza Domiciliare Integrata; • Assistenza Domiciliare non Integrata; • Trasporto Sociale.
2	Disabilità e Non Autosufficienza	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM); • Assistenza igienico-personale nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per alunni con disabilità, di cui al comma 3 dell'art. 3 della legge 104/92, ad alta intensità di cura, certificata dall'Unità Valutazione Multidisciplinare (UVM) o anche con altra documentazione, rilasciata dal medico specialista dell'ASP territorialmente competente; • Servizio di Assistenza Domiciliare per persone con necessità di sostegno intensivo; • Servizio di Educativa Domiciliare; • Trasporto Sociale; • Servizio Trasporto per persone con necessità di sostegno intensivo; • Percorsi di autonomia per persone con disabilità in età lavorativa; • Attività coordinate e finalizzate a garantire la realizzazione di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione per persone con necessità di sostegno intensivo.
3	Povertà ed Esclusione Sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Tirocini di Inclusione Sociale; • Servizio di Educativa Territoriale di supporto all'inclusione sociale; • Servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale a favore di persone in condizione di fragilità e di vulnerabilità; • Interventi a supporto di persone con disagio psichico.

Art. 6

Soggetti ammessi e Requisiti per l'accreditamento

1. Possono presentare domanda di accreditamento gli Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, altri soggetti privati non a scopo di lucro) operanti nel settore socio-assistenziale avente i requisiti richiesti, a seguito di apposito Avviso Pubblico approvato dal Comune di Alcamo capofila.

2. L'Ente del Terzo Settore, singolo o associato, deve possedere, al momento della presentazione della domanda di iscrizione nonché mantenere per tutta la durata dell'iscrizione, i seguenti requisiti minimi:

- a) Iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato competente per territorio per lo svolgimento delle attività oggetto di accreditamento;
- b) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) oppure, in regime transitorio, all'Albo Regionale delle istituzioni socio-assistenziali istituito ai sensi della L.R. 22/1986;
- c) DURC regolare (ai soli fini dell'iscrizione);
- d) Insussistenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti) e possesso dei requisiti di cui all'art. 100 dello stesso decreto;
- e) Rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, presentando dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 indicante il codice IBAN che identifica il numero di conto corrente dedicato, anche a titolo non esclusivo, oltre al nominativo o nominativi della/e persona/e autorizzata/e ad operare sullo stesso;
- f) Rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679);
- g) Adozione della Carta dei Servizi ai sensi dell'art. 13 L. 328/2000 contenente le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti.
- h) Posizione regolare rispetto agli obblighi ed agli adempimenti previsti in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge n. 68/1999;
- i) Rispetto degli adempimenti in materia di Rapporto sulla situazione del personale di cui all'art. 46 del D.lgs. 198/2006;
- j) Posizione regolare in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi d.lgs. 81/2008;
- k) Esperienza maturata nei servizi oggetto del presente Disciplinare, per attività in favore di enti pubblici, per periodi, anche cumulabili e non necessariamente continuativi, della durata complessiva di un anno nell'ultimo triennio.

3. È possibile richiedere l'accreditamento per più servizi.

4. Al termine dell'attività istruttoria preliminare svolta dal Comune di Alcamo, le domande ammissibili sono esaminate sotto il profilo qualitativo dal Gruppo di Lavoro previsto dal seguente articolo.

Art. 7

Gruppo di lavoro

1. Il Gruppo di Lavoro si occupa di valutare, sotto il profilo qualitativo dell'offerta del servizio, la richiesta di iscrizione all'Albo ed è costituito dai seguenti componenti:

- il Responsabile dell'Ufficio di Piano del DSS55, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- un dipendente esperto per ciascuno dei comuni facenti parte del DSS55 assegnato all'Ufficio di Piano;

2. Il Gruppo di Lavoro è validamente costituito con la presenza del Presidente ed almeno altri 2 componenti.

3. Concluse le attività del Gruppo di Lavoro, il Comune di Alcamo, in qualità di capofila, provvede successivamente all'approvazione degli atti e dell'Albo distrettuale degli Enti accreditati,

procedendo alla sottoscrizione del Patto di Accreditamento, nel quale sono definite le disposizioni e le condizioni che regolano i rapporti tra le parti.

4. Il Gruppo di Lavoro vigila costantemente sul mantenimento, in capo agli Enti iscritti all'Albo, degli standard di qualità richiesti, esprimendo, ove necessario, la proposta di cancellazione previo contraddittorio ai sensi della L. 241/1990.

Art. 8

Tenuta e aggiornamento dell'Albo

1. L'Albo è pubblicato sui siti web istituzionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 ed è liberamente consultabile.

2. L'Albo è aggiornato con cadenza annuale mediante apposito Avviso Pubblico con il quale sono riaperti i termini per la presentazione delle nuove domande; nel medesimo periodo gli Enti già precedentemente accreditati possono fare richiesta di iscrizione in altra sezione dell'Albo.

3. Gli Enti accreditati hanno l'onere di riconfermare annualmente il possesso dei requisiti dichiarati al momento dell'iscrizione entro i termini indicati nel precedente comma.

4. L'Albo può essere aggiornato in via straordinaria qualora sia necessario erogare servizi non garantiti dagli Enti presenti all'Albo.

5. Gli Enti accreditati hanno l'obbligo di comunicare entro 10 giorni ogni intervenuta variazione delle informazioni e dichiarazioni precedentemente rese.

6. La richiesta di cancellazione dall'Albo, o da una singola sezione, deve essere presentata dall'Ente accreditato con almeno 30 giorni di preavviso, garantendo in ogni caso la conclusione dei servizi in corso.

Art. 9

Decadenza

1. Il provvedimento di accreditamento decade quando viene accertato, in contraddittorio con l'Ente con le garanzie di cui alla L. 241/1990, il verificarsi di una delle seguenti cause:

- a) dichiarazioni mendaci rilasciate per ottenere l'iscrizione o il mantenimento dell'iscrizione all'Albo;
- b) la perdita anche di un solo requisito necessario richiesto per l'iscrizione;
- c) l'interruzione delle attività per un periodo superiore a 15 giorni senza valida giustificazione e senza autorizzazione;
- d) esito negativo delle verifiche da parte dell'amministrazione in attuazione delle funzioni di vigilanza e controllo;
- e) perdita del requisito di qualità verificato dal Gruppo di Lavoro;
- f) impiego di personale non adeguato o mancanza del personale necessario richiesto;
- g) gravi inadempienze accertate in violazione del Patto di Accreditamento.

Art. 10

Modalità di erogazione dei servizi

1. Al fine di valorizzare il ruolo attivo della persona, i soggetti beneficiari e/o i propri familiari, nonché il tutore o l'amministratore di sostegno ove nominati, possono scegliere liberamente la modalità di accesso al servizio richiesto tra le seguenti opzioni:

- DIRETTA: l'erogazione del servizio è fornito direttamente dal Distretto Socio-Sanitario n.

55 per il tramite dell'Ufficio di Piano attraverso un Ente del Terzo Settore accreditato e iscritto all'Albo. Il beneficiario effettua liberamente la scelta dell'Ente, previa consultazione della Carte dei Servizi e dei Progetti di qualità/migliorativi degli Enti accreditati;

- INDIRETTA: il beneficiario sceglie autonomamente la figura professionale incaricata dell'erogazione del servizio, *nel rispetto delle opzioni previste dall'art. 9 della L.R. 8/2017*, secondo una delle seguenti modalità:
 - a) soggetti accreditati di cui all'albo regionale delle Istituzioni socio-assistenziali pubbliche e private istituito ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 22/1986;
 - b) operatori iscritti nel registro pubblico degli assistenti familiari istituito con Decreto dell'Assessore Regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro del 22 aprile 2010, ai sensi della L.R. 10/2003;
 - c) operatori OSA e OSS.

Il beneficiario è tenuto a regolarizzarne il rapporto con un contratto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e degli inquadramenti contrattuali (lavoro dipendente o prestazione professionale).

2. In caso di scelta della modalità DIRETTA, il Comune di Alcamo capofila consegnerà al beneficiario dei voucher che potranno essere spesi presso l'Ente del Terzo Settore accreditato erogante il servizio richiesto. L'Ente del terzo Settore riscatterà i voucher riferiti ai servizi erogati con cadenza bimestrale posticipata mediante emissione di fattura al Comune di Alcamo capofila che provvederà alla liquidazione e pagamento secondo la normativa dei debiti di natura commerciale. Tale modalità garantisce alla persona e alla sua famiglia il diritto di partecipare attivamente alla formulazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e/o Piano personalizzato, riconoscendo la possibilità di scegliere direttamente il fornitore del Servizio, fra coloro che sono iscritti nell'Albo e hanno stipulato il relativo Patto di Accreditamento. Al fine di agevolare la scelta consapevole tra gli operatori accreditati sulla base dei servizi offerti, delle modalità di erogazione degli stessi, degli impegni e delle garanzie previste, l'Ufficio competente mette a disposizione dei beneficiari e delle loro famiglie:

- il Catalogo delle Prestazioni e dei Servizi e l'elenco dei soggetti accreditati inseriti nell'Albo;
- la Carta dei servizi di ciascun fornitore che deve necessariamente contenere quanto appresso indicato:
 - a) informazioni chiare e complete circa l'offerta del servizio, compresi i miglioramenti e le prestazioni accessorie offerte;
 - b) indicazioni sull'accesso al servizio;
 - c) standard di qualità e indicatori di qualità;
 - d) strumenti di verifica della qualità;
 - e) modalità di gestione dei reclami;
 - f) impegni verso i cittadini e codice etico.

3. In caso di scelta della modalità INDIRETTA, la persona beneficiaria si farà carico di attivare con l'operatore scelto un rapporto di lavoro subordinato o libero-professionale, nel rispetto delle normative vigenti e degli inquadramenti contrattuali e tariffari, facendosi carico di tutti gli eventuali ulteriori adempimenti ed oneri, assicurativi, previdenziali, assistenziali, scaturenti dal contratto. In tali casi al beneficiario spetterà su base mensile un contributo economico per il rimborso del solo servizio di cui risulta beneficiario e previa presentazione della documentazione necessaria a

comprovare l'effettiva erogazione delle prestazioni (a titolo esemplificativo: fatture debitamente quietanzate, ricevute, buste paga, contratto di lavoro stipulato ed ogni altro documento idoneo comprovante la prestazione resa alla persona con disabilità).

4. Sarà cura del Servizio Sociale del competente Comune del Distretto Socio-Sanitario n. 55 predisporre la verifica sull'andamento del servizio e sul rispetto del Piano di Intervento Personalizzato, attestando ai fini del pagamento la regolarità delle prestazioni svolte.

Art. 11

Obblighi dei soggetti accreditati

1. Ai fini dell'accreditamento e del successivo mantenimento nell'Albo, gli Enti devono:
 - a) Attuare un Piano Assistenziale Individuale o un Progetto personalizzato;
 - b) Realizzare le attività indicate nel proprio "Progetto di qualità";
 - c) Realizzare le attività indicate nel progetto migliorativo;
 - d) Individuare un Coordinatore con funzioni di referente tecnico-organizzativo;
 - e) Compilare per ogni beneficiario una scheda personalizzata comprendente o il Piano Assistenziale Individuale o il Progetto personalizzato;
 - f) Impiegare personale qualificato in regola con il trattamento stipendiale e contributivo;
 - g) Elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVR) ai sensi del D.lgs. n. 81/2008;
 - h) Utilizzare per l'erogazione dei servizi proprie sedi ed attrezzature con organizzazione a proprie cure e spese di personale e mezzi;
 - i) Accettare il sistema tariffario e di pagamento stabilito dal presente Disciplinare e dal Patto di accreditamento;
 - j) Accettare i sistemi di verifica e di controllo da parte dell'ufficio comunale del Distretto competente, circa l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni;
 - k) Mantenere i requisiti di idoneità tecnico-organizzativo-gestionale stabiliti con legge;
 - l) Fornire l'elenco degli operatori impiegati con i curricula ed i titoli professionali necessari;
 - m) Garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
 - n) Stipulare apposita polizza RCT/RCO sollevando il Comune di Alcamo capofila ed i comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 da ogni eventuale responsabilità per danni anche ad utenti o ad altri soggetti terzi derivanti dall'espletamento del servizio;
 - o) Non richiedere alla persona beneficiaria ulteriori somme a remunerazione del presente servizio;
 - p) Adottare un diario mensile nominativo degli interventi sottoscritto dalla persona beneficiaria o proprio familiare abilitato.

Art. 12

Figure Professionali

1. Gli Enti accreditati devono garantire che i servizi siano resi dal seguente personale avente i requisiti minimi e documentata specifica esperienza non inferiore ad un anno:
 - **Psicologo:** in possesso di laurea in psicologia ed iscrizione all'ordine professionale;
 - **Assistente sociale:** in possesso di laurea in Scienze del Servizio Sociale o titolo equipollente abilitante ed iscrizione all'ordine professionale;

- **Operatore Assistente Domiciliare:** in possesso di attestato di qualifica di Operatore Socio-Assistenziale OSA o Operatore Socio-Sanitario OSS;
- **Assistente Familiare:** in possesso di iscrizione al registro pubblico degli assistenti familiari giunto Decreto dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro del 22/04/2010);
- **Operatore Assistente Igienico Personale:** in possesso di attestato di qualifica di Operatore Socio-Assistenziale OSA o Operatore Socio-Sanitario OSS.;
- **Educatore:** in possesso di Laurea in Scienze dell'Educazione o titolo equipollente;
- **Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità psico-fisica:**
 - ✓ Laurea breve (triennale) minimo: laurea in scienza dell'educazione, laurea in psicologia, laurea in pedagogia, laurea breve in terapeuta della riabilitazione psichiatrica, laurea breve in logopedia, laurea breve in psicomotricità, con formazione specifica e maturata esperienza in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
 - ✓ Per i minori con disturbo dello spettro autistico l'operatore preferibilmente deve essere in possesso di laurea e specifici attestati formativi nelle tecniche cognitive – comportamentali (ABA - PECS -TEACCH) con formazione specifica e maturata esperienza in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
 - ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente al profilo di Assistente all'autonomia e alla comunicazione ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017, con maturata esperienza in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
- **Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale uditiva:**
 - ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a:
 - profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili, ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017 con maturata esperienza in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
 - titolo professionale di Assistente alla Comunicazione o altra qualifica professionale inerente la LIS ottenuta attraverso il superamento di corsi professionali specifici di almeno 900 ore, riconosciuti e autorizzati dalla Regione Sicilia; saranno considerati validi anche i corsi finanziati ed autorizzati dalla Regione Sicilia per l'anno formativo 2013/2014, anche se la loro strutturazione didattica è inferiore a 900 ore, giusta nota del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione; sarà riconosciuta anche la qualifica professionale conseguita attraverso il superamento di corsi inerenti la LIS organizzati dall'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi) precedenti al 2005; con maturata esperienza in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
- **Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale visiva:**
 - ✓ Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a almeno uno tra i titoli seguenti:
 - profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017.
 - diploma di "Tecnico qualificato per l'orientamento, l'educazione e l'assistenza ai

minorati della vista” (900 ore);

- attestato di “Istruttore di orientamento e mobilità”;
- attestato di “Educatore Tiflogico” e titoli equipollenti;
- attestato “Istruttore Titolo Tiflogico” con titolo rilasciato dall’Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.RI.FO.R).

- **Trasporto della persona con disabilità** garantendo la disponibilità di:

- Autista con presenza di assistente;
- mezzo omologato secondo la normativa vigente per il trasporto della persona in sedia a rotelle (in funzione dei fruitori del servizio la cui consistenza numerica verrà variata secondo il numero degli stessi).

2. Per eventuali figure professionali non espressamente previste nel presente elenco, si fa rinvio ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, con particolare riferimento ai titoli di studio, alle abilitazioni professionali e agli eventuali requisiti di esperienza richiesti per lo svolgimento delle specifiche attività. Resta inteso che gli Enti accreditati sono tenuti a garantire l’impiego di personale in possesso di qualifiche e competenze adeguate, nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali applicabili.

Art. 14

Norme finali

1. Il presente Disciplinare, deliberato dal Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 55, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all’Albo Pretorio comunale, fatta salva la possibilità di dichiararne l’immediata eseguibilità, per comprovate ragioni di urgenza, mediante apposito voto separato della maggioranza dei componenti.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, si fa rinvio alla normativa vigente in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché alle disposizioni regolamentari applicabili.

3. Il precedente Disciplinare e relativo Albo perdono efficacia dalla data di entrata in vigore del nuovo Albo come costituito con le norme del presente Disciplinare, ferma restando la scadenza naturale dei servizi già attivati.

4. Sono demandati al Comune di Alcamo capofila tutti gli adempimenti amministrativi e contabili derivanti dal presente Disciplinare, ivi inclusi la redazione e la stipula dei Patti di accreditamento e la responsabilità del procedimento per la tenuta ed aggiornamento dell’Albo distrettuale.